

VIETATO L'UTILIZZO DELLE LANTERNE CINESI A NAPOLI, PRESTO IN TUTTI I COMUNI

Giovedì 01 Settembre 2011 08:29 di Lilia Lombardo

Ultima tendenza dell'estate 2011 che sta spopolando tra i giovani, e non solo. Apprezzate dalle coppie innamorate, ma non meno da gruppi di amici soliti ad organizzare festicciole estive.

Stiamo parlando delle cosiddette "Kongming", più conosciute semplicemente come lanterne cinesi volanti. Ultimamente se ne sente spesso parlare non soltanto per l'effetto spettacolare che creano quando vengono lanciate più d'una in aria, ma soprattutto per i guai che possono provocare nel tragitto dalla terra ferma al cielo, dove non sempre riescono ad arrivare.

Nella maggior parte dei casi, infatti, le lanterne si alzano per pochissimi metri prima di atterrare ancora accese, ed è qui che diventano pericolose; qualche giorno dopo ferragosto, soltanto per il tempestivo intervento dei marinai, che sono accorsi a spegnere le fiamme appena scatenatesi, è stata evitata una sciagura. Alcune di esse sono precipitate sulle barche ancorate al molo Luise a Mergellina con il rischio di provocare un incendio a catena che avrebbe potuto distruggere i tanti yacht fermi al braccio del porto.

Un'altra sera invece una delle Kongming è finita sul parabrezza di un'auto in movimento, distraendo il conducente che, disorientato ha sbandato tamponando il veicolo che lo precedeva; se tutto questo non fosse ancora sufficiente, è importante sapere che le "mongolfiere degli innamorati" possono atterrare direttamente in casa, magari grazie ad una finestra aperta, o in veranda.

Insomma, hanno un effetto per ogni tipo di occasione, a volte anche comico, come nel caso del turista che in un ristorante in via Partenope si è ritrovato una lanterna proprio sulla sua pizza!

Fino a questo momento per fortuna questi oggetti non hanno provocato danni particolarmente seri, ma come prevenzione bisognerebbe vietarne la vendita (o l'acquisto). Non a caso in alcune zone di Napoli come Barra, San Giovanni e Ponticelli, sono assolutamente vietate. <<Sono pericolose e creano gravi incendi; questo divieto è da estendere a tutto il comune di Napoli ed in quelli della provincia>>, affermano i Verdi.

Il commissario regionale dei Verdi Francesco Emilio Borrelli ed il consigliere del Sole che Ride Marco Usai hanno proseguito: <<Chiediamo al comune di Napoli e a tutti i comuni della Provincia di estendere il divieto urgentemente a tutto il territorio. Sono pericolosi sia dal punto di vista ecologico che della sicurezza. Infatti queste dovrebbero essere realizzate con canne di bambù e carta di riso, materiali non infiammabili né inquinanti, mentre sono fatte a Napoli e nella gran parte dei casi in fabbrichette improvvisate, abusive e gestite dalla criminalità, con materiali scadenti e pericolosi>>.

E come tutte le mode, anche questa presuppone ogni giorno nuovi scopritori e curiosi. Come ha affermato il presidente della I Municipalità Fabio Chiosi, che è stato costretto a prendere provvedimenti e a scrivere alla Polizia Municipale, vedendo che ogni sera, puntualmente, le mongolfiere di fuoco comparivano nel cielo del Golfo: <<È evidente che, al di là dell'innegabile effetto romantico, queste lanterne sono pericolose, perché non hanno alcuna omologazione, e perché sono oggetti incontrollati, spinti solo dal vento, che vagano in aria con una fiamma rinvivata da un combustibile solido, tipo diavolina. Pertanto è opportuno che la vendita venga immediatamente sospesa>>.

Trovando riscontro anche nelle parole di Borrelli e di Usai, Chiosi ha sottolineato poi anche l'aspetto dell'abusivismo commerciale, mentre già qualche tempo fa fu Silvana d'Ippolito, ex assessore della I Municipalità ad evidenziare la pericolosità delle lanterne per l'ambiente, perché essendo costruite con materiale non biodegradabile, una volta cadute in mare ne provocano l'inquinamento.

Fonte:

<http://www.levanteonline.net/cronaca/regione/4848-vietato-lutilizzo-delle-lanterne-cinesi-a-napoli-presto-in-tutti-i-comuni.html>